



Dott. Ing. Claudio Valeri

Ingegnere Edile (VO) - Ingegnere Energetico e Nucleare (LM30)

Ordine degli Ingegneri della Provincia di Roma n°A23067

Prevenzione Incendi matricola del Ministero dell'Interno RM23067103534

Consulente Tecnico del Tribunale di Velletri n°1443 Civile - n°157 Penale

Responsabile Servizio Prevenzione e Protezione (RSPP) modulo C - CSP - CSE (81/08)

General Data Protection Regulation (GDPR) Regolamento UE 679/2016

Professore di Costruzioni Progettazione Impianti, Tecnologia, Gestione del Cantiere e Sicurezza sui Luoghi di lavoro

Membro Commissione "Ingegneri Dipendenti" presso l'Ordine degli Ingegneri della provincia di Roma

Certificato Operatore di III° Livello come "Tecnico addetto alle prove non distruttive (PND)

nel campo dell'Ingegneria Civile e sui beni Culturali e Architettonici" nei seguenti metodi:

1) Ultrasonoro: PnD-CIV-0457 del 23/04/2018;

2) Sclerometrico: PnD-CIV-0458 del 23/04/2018;

3) Magnetometrico: PnD-CIV-0459 del 23/04/2018;

4) Monit. Strut. dei Quadri Fessurativi: PnD-CIV-0460 del 23/04/2018;

Certificato Operatore di II° Livello come "Tecnico addetto alle prove non distruttive (PND)

1) Ispezione e Monitoraggio di Ponti, Viadotti, Cavalcavia e Passerelle - PnD-CIV-0630 del 27/08/2018

Via Aldo Moro n°47 -00048- Nettuno (Rm)

Tel./Fax: 069804189; Cell. 3477629351

Privacy e smart working: un binomio possibile con alcune precauzioni

Si sente sempre più parlare di **smart working** e dei benefici che esso riesce ad apportare al lavoratore come all'azienda stessa: la **classica giornata** di lavoro, che si svolgeva in ufficio lontano da casa sembra non essere più un caposaldo.

Lo smart working non ha **rivoluzionato** solamente il concetto di **lavoro**, ma ha soprattutto migliorato la vita di molte persone, le quali possono **rendersi utili** all'azienda senza dover per forza raggiungere il posto di lavoro. l'ufficio. Sono sempre più numerose le organizzazioni che hanno accolto questa innovazione nel proprio modus operandi e lo smart working è supportato, da giugno 2017, anche dalla Legge Italiana.

Spesso, però, si rischia di **dare per scontato** che lavorare tra le mura di casa sia sicuro tanto come lavorare in ufficio. Ma quando inizia e dove finisce la privacy di un lavoratore in smart working? Quali sono i rischi nei quali potrebbe imbattersi? E ancora, i datori di lavoro possono controllare l'attività svolta dai lavoratori agili?

Smart Working e tutela lavoratori

Alla luce dell'**art. 4 Statuto dei Lavoratori**, le prerogative del datore di lavoro - in particolare in tema di potere di controllo - devono rispettare determinati limiti per garantire il rispetto della dignità umana del lavoratore. In particolare, **il datore può:**



Dott. Ing. Claudio Valeri

Ingegnere Edile (VO) - Ingegnere Energetico e Nucleare (LM30)

Ordine degli Ingegneri della Provincia di Roma n°A23067

Prevenzione Incendi matricola del Ministero dell'Interno RM23067103534

Consulente Tecnico del Tribunale di Velletri n°1443 Civile - n°157 Penale

Responsabile Servizio Prevenzione e Protezione (RSPP) modulo C - CSP - CSE (81/08)

General Data Protection Regulation (GDPR) Regolamento UE 679/2016

Professore di Costruzioni Progettazione Impianti, Tecnologia, Gestione del Cantiere e Sicurezza sui Luoghi di lavoro

Membro Commissione "Ingegneri Dipendenti" presso l'Ordine degli Ingegneri della provincia di Roma

Certificato Operatore di III° Livello come "Tecnico addetto alle prove non distruttive (PND)

nel campo dell'Ingegneria Civile e sui beni Culturali e Architettonici" nei seguenti metodi:

1) Ultrasonoro: PnD-CIV-0457 del 23/04/2018;

2) Sclerometrico: PnD-CIV-0458 del 23/04/2018;

3) Magnetometrico: PnD-CIV-0459 del 23/04/2018;

4) Monit. Strut. dei Quadri Fessurativi: PnD-CIV-0460 del 23/04/2018;

Certificato Operatore di II° Livello come "Tecnico addetto alle prove non distruttive (PND)

1) Ispezione e Monitoraggio di Ponti, Viadotti, Cavalcavia e Passerelle - PnD-CIV-0630 del 27/08/2018

Via Aldo Moro n°47 -00048- Nettuno (Rm)

Tel./Fax: 069804189; **Cell.** 3477629351

- installare **impianti audiovisivi** e altri strumenti in presenza di determinate esigenze di natura organizzativa, produttiva, di tutela del patrimonio aziendale o della sicurezza del lavoro; previo accordo con le rappresentanze sindacali;
- installare impianti audiovisivi e altri strumenti, dai quali può anche solo derivare un possibile **controllo**;
- utilizzare tutte le **informazioni raccolte** ai sensi dei commi 1 e 2 per tutti i fini connessi al rapporto di lavoro, anche disciplinari, purché fornisca al lavoratore un'informazione adeguata circa le modalità d'uso degli strumenti e di effettuazione dei controlli.

Rischi privacy impresa

Il tema della **privacy** assume particolare importanza non solo in un'ottica di tutela del lavoratore, ma anche di **tutela dell'impresa**, la quale tende a rinunciare a una parte del proprio potere di controllo e diviene un soggetto maggiormente vulnerabile.

Lo smart working, infatti, richiede un sapiente uso dell'**innovazione digitale**, una governance integrata ed una grande evoluzione dei modelli organizzativi aziendali, dai quali la privacy non può essere esclusa, anzi, ne ricopre parte integrante, dati i molteplici impatti, poiché la nuova tecnologia gioca un ruolo fondamentale.

La tecnologia è la regina dello smart working e come non fare riferimento alla **cyber security** ove miliardi di informazioni, di trasmissioni, di archiviazioni, di registrazioni, di consultazioni, ecc... viaggiano costantemente. I dati personali, quindi, compresi quelli appartenenti a particolari categorie, potrebbero subire furti, perdite accidentali, accessi abusivi, diffusioni dolose o colpose ed anche in questo caso, la formazione dello smart worker.



Dott. Ing. Claudio Valeri

Ingegnere Edile (VO) - Ingegnere Energetico e Nucleare (LM30)

Ordine degli Ingegneri della Provincia di Roma n°A23067

Prevenzione Incendi matricola del Ministero dell'Interno RM23067103534

Consulente Tecnico del Tribunale di Velletri n°1443 Civile - n°157 Penale

Responsabile Servizio Prevenzione e Protezione (RSPP) modulo C - CSP - CSE (81/08)

General Data Protection Regulation (GDPR) Regolamento UE 679/2016

Professore di Costruzioni Progettazione Impianti, Tecnologia, Gestione del Cantiere e Sicurezza sui Luoghi di lavoro

Membro Commissione "Ingegneri Dipendenti" presso l'Ordine degli Ingegneri della provincia di Roma

Certificato Operatore di III° Livello come "Tecnico addetto alle prove non distruttive (PND)

nel campo dell'Ingegneria Civile e sui beni Culturali e Architettonici" nei seguenti metodi:

1) Ultrasonoro: PnD-CIV-0457 del 23/04/2018;

2) Sclerometrico: PnD-CIV-0458 del 23/04/2018;

3) Magnetometrico: PnD-CIV-0459 del 23/04/2018;

4) Monit. Strut. dei Quadri Fessurativi: PnD-CIV-0460 del 23/04/2018;

Certificato Operatore di II° Livello come "Tecnico addetto alle prove non distruttive (PND)

1) Ispezione e Monitoraggio di Ponti, Viadotti, Cavalcavia e Passerelle - PnD-CIV-0630 del 27/08/2018

Via Aldo Moro n°47 -00048- Nettuno (Rm)

Tel./Fax: 069804189; **Cell.** 3477629351

Tutela GDPR

Cosa occorre dunque per poter rispettare il **GDPR** anche in caso di smart working? Prima di tutto è necessario analizzare i **trattamenti** che saranno soggetti allo smart working, dopodiché i **dati** trattati, le **modalità** con cui verranno trattati, da chi saranno trattati e soprattutto quali sono e/o possono essere i rischi e quali le idonee misure di sicurezza che occorre adottare per evitarli.

Altro aspetto da non tralasciare è quello della cyber security, la **condivisione di dati** in modo non sicuro li espone a sottrazioni illecite, perdite accidentali, accessi e/o diffusioni non autorizzati. Diventa fondamentale prevedere idonee misure di sicurezza, per scongiurare quanto più possibile tali rischi.

Le connessioni dovranno avvenire (anche tramite VPN) ma con **protezione e criptazione** della connessione. I dispositivi dovrebbero essere forniti dall'azienda e devono essere utilizzati per la sola attività lavorativa e non per scopi personali.

Fondamentale diventa quindi la formazione del personale sia in fatto di conoscenza dei vincoli sulla privacy introdotti dal GDPR 679/2016 quanto l'utilizzo delle risorse informatiche quali soft skills necessarie per tutto il personale in servizio.